

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

l'Autorità Regionale di bacino ha deciso di attivare, a partire da oggi, il piano di razionamento delle forniture idriche a uso potabile in una quarantina di Comuni siciliani che potranno aumentare se il livello dei corsi d'acqua resterà sotto la soglia di criticità.

La portata dell'acqua verrà ridotta del 15 per cento e ciò comporterà sempre maggiori disagi e difficoltà per le famiglie costrette a contingentare la disponibilità del bene primario per eccellenza.

Così, mentre il governo del Presidente Schifani si è impegnato con il Ministro Salvini a destinare oltre 1 miliardo di risorse della Sicilia alla costruzione di un ponte sullo Stretto che non vedrà mai luce anziché riammodernare le fatiscenti condotte idriche delle città siciliane che perdono quotidianamente tra il 40 e il 60 per cento dell'acqua immessa, le famiglie siciliane sono costrette a ricevere l'acqua a giorni alterni, quando va bene, vivendo una situazione di perenne emergenza da terzo mondo. E meno male che i cittadini si sono espressi con un referendum sull'acqua pubblica!



Benvenuto 2024: il governo Meloni aumenta IVA su bollette gas e prodotti per infanzia

La tanto famigerata continuità del governo regionale targato centrodestra si ferma a Roma: il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, oggi guidato dall'ex Presidente della Regione meloniano Nello Musumeci nega lo stato d'emergenza alla Sicilia per gli incendi di questa estate che hanno causato sei vittime e 150 milioni di euro di danni a case, boschi, attività produttive e infrastrutture.

“Sulla base della documentazione fornita e degli esiti dei sopralluoghi tecnici - scrive il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio - pur riscontrando numerose situazioni di disagio, prevalentemente temporanee, e di puntuali danneggiamenti, si è valutato che gli eventi non siano stati tali da giustificare l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria.”

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI

<https://bit.ly/>

<https://bit.ly/IgJoseM5S>

jmarano@ars.sicilia.it



Jose
Marano

Servizio Civile Universale

E' stato indetto il bando per il Servizio Civile Universale 2024 volto alla selezione di 52.236 operatori volontari per progetti che si realizzeranno tra il 2024 e il 2025. Possono partecipare i giovani tra i 18 e i 28 anni e i selezionati riceveranno un assegno mensile di 507,30 euro. Le domande di ammissione devono essere inviate entro il 15 febbraio 2024 ed è possibile candidarsi per un unico progetto e un'unica sede. Per info [qui](#)

Agricoltura biologica Sicilia

E' stato pubblicato il bando 2024 rivolto ad agricoltori singoli o associati ed enti pubblici gestori di aziende agricole per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica che contribuiscono al miglioramento della protezione ambientale alla sicurezza alimentare. L'impegno decorre dall'1 gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2028 e la dotazione prevista è di 38 milioni di euro l'anno. Per il bando clicca [qui](#)

Concorso per 462 posti al Ministero dell'Agricoltura

Opportunità per diplomati e laureati di lavorare al Ministero dell'Agricoltura come funzionari o assistenti, sia nella sede centrale che in quelle periferiche. Non ci sono limiti d'età e per partecipare è necessario inviare la domanda di partecipazione entro il 27 gennaio 2024. È possibile compilare ed inoltrare la domanda, mediante l'inserimento di tutte le informazioni specificate nel bando, soltanto online dal [Portale Reclutamento inPA](#)

Un provvedimento che certifica lo scontro interno nella maggioranza di centrodestra in vista delle elezioni europee, dove ogni partito è chiamato a misurarsi per far valere il proprio peso politico all'interno del governo, ma che vede soprattutto il Presidente Schifani sempre più isolato nelle dinamiche nazionali: i fondi sul Ponte dello Stretto prima e il mancato stato di emergenza adesso evidenziano come un uomo solo al comando non sia la strada giusta per salvaguardare 5 milioni di siciliani.

La dichiarazione dello stato di emergenza consentirebbe di agire con urgenza e con poteri straordinari per proteggere i cittadini e riparare eventuali danni, predisponendo inizialmente le prime risorse finanziarie da dedicare all'attività di soccorso e assistenza e successivamente ulteriori fondi da destinare a sostegni per la popolazione e ricostruzione. Ciò venendo meno, ancora una volta la Sicilia dovrà far fronte solamente con le proprie risorse finanziarie ai danni derivanti dagli incendi della scorsa estate che hanno distrutto immobili, auto, reti idriche ed elettriche, aziende, mezzi di produzione e strutture e quantificate dalla Protezione Civile regionale in 150 milioni di euro, senza considerare, ovviamente, i boschi finiti in cenere che hanno un valore diverso ed enorme per il nostro ecosistema.

Altro che crescita del potere di acquisto: resta in calo ed è inferiore a quello del 2021

Nonostante i proclami del governo Meloni sulla crescita del reddito e del potere di acquisto delle famiglie italiane, nell'ultimo trimestre 2023, i dati Istat raccontano un Paese che fa fatica a rialzarsi e un'inflazione che continua a rosicare il reddito dei lavoratori.

Il potere d'acquisto delle famiglie italiane è ancora molto lontano dal recuperare la perdita degli ultimi due anni e la propensione al risparmio si attesta su valori molto bassi, inoltre, crescono le imposte dirette, che colpiscono principalmente dipendenti e pensionati, e molto meno quelle indirette, sgravando di fatto autonomie e imprese. Insomma, il potere d'acquisto delle famiglie è ben al di sotto di quello del 2021, anno in cui l'economia italiana guidata dal Presidente Conte ha segnato il rimbalzo dopo il crollo del Covid. Il motivo è semplice: la crescita degli stipendi è più lenta di quella dei prezzi.